

12

CONTABILITÀ NAZIONALE

Nel 2020 l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria: il Pil in termini di volume è diminuito dell'8,9 per cento. I consumi finali nazionali in volume sono diminuiti del 7,8 per cento: la spesa delle famiglie residenti ha subito un calo del 10,7 per cento mentre la spesa delle amministrazioni pubbliche è cresciuta dell'1,6 per cento. La dinamica degli investimenti è stata decisamente negativa (-9,1 per cento nel 2020). Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato un calo del 13,8 per cento e le importazioni del 12,6 per cento. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato cadute in tutti i settori, particolarmente marcate nelle attività manifatturiere e in alcuni comparti del terziario. L'unico incremento si rileva nel comparto dei servizi di informazione e comunicazione (+1,9 per cento). La contrazione dell'attività produttiva si è accompagnata a una decisa riduzione dell'input di lavoro e dei redditi.

Per le società non finanziarie la quota di profitto è aumentata rispetto all'anno precedente mentre il tasso di investimento è sceso al 20,9 per cento. Il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici è sceso del 2,6 per cento, la spesa per consumi finali è diminuita del 10,9 per cento e, di conseguenza, la propensione al risparmio è salita al 15,8 per cento. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (-9,5 per cento in rapporto al Pil) ha registrato un netto peggioramento rispetto al 2019 a causa della caduta delle entrate e del consistente aumento delle uscite, dovuto alle misure di sostegno introdotte per contrastare gli effetti della crisi su famiglie e imprese. La pressione fiscale è pari al 43,1 per cento, in aumento rispetto al 2019. Le misure di sostegno alle famiglie messe in atto per contrastare gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno determinato una forte crescita (+8,8 per cento) delle spese per protezione sociale e, conseguentemente, delle risorse destinate al loro finanziamento (+7,8 per cento). Nonostante l'emergenza sanitaria, tra le tre componenti della protezione sociale la spesa per sanità nel 2020 mostra la crescita più contenuta, tuttavia una crescita così elevata non si registrava dal 2008.

12

CONTABILITÀ NAZIONALE¹

Nel 2020 l'economia italiana ha registrato una contrazione di entità eccezionale per gli effetti economici delle misure di contenimento connesse all'emergenza sanitaria. Il valore del prodotto interno lordo² (Pil) ai prezzi di mercato è stato pari a 1.651.595 milioni di euro correnti, con un calo del 7,8 per cento rispetto al 2019. La contrazione del Pil in volume è stata dell'8,9 per cento. Tutti paesi dell'Unione europea hanno registrato nel 2020 una marcata flessione dell'attività produttiva; tra i principali paesi l'Italia presenta il secondo più basso tasso di crescita del Pil in volume, preceduta solo dalla Spagna con un -10,8 per cento, mentre Francia (-7,9 per cento) e Germania (-4,8 per cento) hanno fatto registrare contrazioni più contenute (Tavola 12.2).

A trascinare la caduta del Pil italiano è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito un contributo negativo limitato. La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito negativamente alla dinamica del Pil per 7,8 punti percentuali. L'apporto della domanda estera netta è stato di -0,8 punti e quello della variazione delle scorte di -0,3 punti. Nell'ambito della domanda interna, nel 2020 hanno fornito un contributo negativo di 6,4 punti percentuali la spesa delle famiglie residenti e Istituzioni sociali private (Isp) e di 1,6 punti gli investimenti fissi lordi e oggetti di valore, mentre è stato positivo quello della spesa delle Amministrazioni pubbliche (+0,3 punti percentuali) (Prospetto 12.1).

1 I dati presentati in questo capitolo dedicato alla contabilità nazionale sono compilati secondo il Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010) e sono coerenti con le stime dei Conti economici nazionali diffuse il 1 marzo 2021. Le serie dei conti nazionali sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa ver. 2.1). Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2015.

2 I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le risorse, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra gli impieghi, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra le diverse componenti dell'offerta e della domanda finale di beni e servizi, così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o *Sut*, *Supply and use tables*).

Prospetto 12.1 Contributi alla crescita del Pil
Anni 2016-2020, punti percentuali

AGGREGATI	2016	2017	2018	2019	2020
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,6	1,5	1,1	0,2	-7,8
Consumi finali nazionali	0,9	0,9	0,6	0,0	-6,1
- Spesa delle famiglie residenti e Isp	0,8	0,9	0,6	0,2	-6,4
- Spesa delle Ap	0,1	0,0	0,0	-0,2	0,3
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	0,7	0,5	0,6	0,2	-1,6
Variazione delle scorte	0,2	0,2	0,1	-0,6	-0,3
Domanda estera netta	-0,5	0,0	-0,3	0,7	-0,8
Prodotto interno lordo	1,3	1,7	0,9	0,3	-8,9

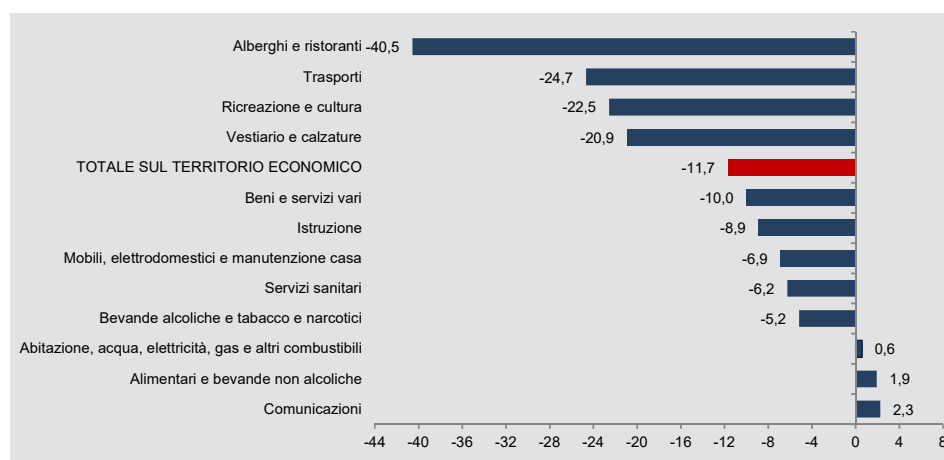
Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E)

Dal lato degli impieghi si sono registrati cali, in termini di volume, pari al 9,1 per cento per gli investimenti fissi lordi, al 7,8 per cento per i consumi finali nazionali e al 13,8 per cento per le esportazioni di beni e servizi. La caduta del Pil è stata accompagnata da una discesa delle importazioni in volume del 12,6 per cento che ha determinato una contrazione delle risorse disponibili del 9,7 per cento (Tavola 12.1).

Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti è diminuita in volume del 10,7 per cento (+0,3 per cento nel 2019). In particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è scesa dell'11,7 per cento (+0,4 per cento nel 2019), gli acquisti all'estero dei residenti hanno subito un calo del 63,8 per cento (+3,6 per cento nel 2019) e gli acquisti sul territorio dei non residenti sono diminuiti del 60,3 per cento (+5,6 per cento nel 2019).

Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni è calata del 6,4 per cento e quella per servizi del 16,4 per cento. In termini di funzioni di consumo le cadute più accentuate, in volume, hanno riguardato le spese per alberghi e ristoranti (-40,5 per cento), trasporti (-24,7 per cento), ricreazione e cultura (-22,5 per cento) e vestiario e calzature (-20,9 per cento).

Figura 12.1 Consumi delle famiglie per funzione di spesa (a)
Anno 2020, variazioni percentuali su valori concatenati (b) rispetto all'anno precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)
(a) La classificazione utilizzata è la *Classification of Individual Consumption according to Purpose (Coicop)* al secondo livello di aggregazione (gruppi).
(b) Valori concatenati - anno di riferimento 2015.

cento). Le uniche componenti di spesa che hanno segnato una crescita sono state comunicazioni (+2,3 per cento), alimentari e bevande non alcoliche (+1,9 per cento) e abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili (+0,6 per cento) (Figura 12.1).

Nel 2020 le quote più ampie dei consumi delle famiglie (misurati sul territorio economico) continuano a essere quelle relative alle spese per abitazione (con un'incidenza del 25,4 per cento), alimentari e bevande non alcoliche (16,7 per cento) e trasporti (10,8 per cento). Le incidenze minori riguardano i consumi per istruzione (0,9 per cento), comunicazioni (2,4 per cento) e servizi sanitari (3,7 per cento) (Tavola 12.6).

La spesa delle Amministrazioni pubbliche ha registrato una crescita in volume dell'1,6 per cento, mentre quella delle Isp una diminuzione dell'11,8 per cento (Tavola 12.1).

Gli investimenti fissi lordi hanno subito un calo del 9,1 per cento (+1,1 per cento nel 2019), con contrazioni generalizzate a tutte le componenti: -6,3 per cento gli investimenti in costruzioni (-8,5 per cento gli investimenti in abitazioni e -3,9 per cento quelli in altre costruzioni), -15,2 per cento in macchinari, attrezzature e armamenti (-28,1 per cento per la componente dei mezzi di trasporto) e -2,9 per cento in prodotti della proprietà intellettuale (Tavola 12.4). Risultano in aumento solo gli investimenti nelle risorse biologiche coltivate (+0,8 per cento). Nel 2020 il 46,0 per cento degli investimenti fissi lordi a prezzi correnti è costituito dalle costruzioni, il 25,5 per cento da altri macchinari, attrezzature e armamenti, il 18,2 per cento da prodotti della proprietà intellettuale (di cui l'8,5 per cento da ricerca e sviluppo), il 5,9 per cento da mezzi di trasporto, il 4,1 per cento da apparecchiature Ict e lo 0,2 per cento da investimenti in risorse biologiche (Prospetto 12.2). Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato nel 2020 una diminuzione in volume del 13,8 per cento (+1,6 per cento nel 2019) (Tavola 12.1).

Prospetto 12.2 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, composizioni percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2016	2017	2018	2019	2020
Costruzioni	45,2	44,4	44,2	44,7	46,0
Macchinari, attrezzature e armamenti	36,7	38,1	38,3	38,0	35,6
<i>Mezzi di trasporto</i>	6,8	7,5	7,2	7,3	5,9
<i>Apparecchiature Ict</i>	4,1	4,3	4,0	4,0	4,1
<i>Altri macchinari, attrezzature e armamenti</i>	25,9	26,3	27,1	26,7	25,5
Risorse biologiche coltivate	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Prodotti di proprietà intellettuale	17,8	17,3	17,2	17,1	18,2
<i>di cui: ricerca e sviluppo</i>	8,2	8,1	8,1	8,1	8,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde

La misura del reddito prodotto dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è definito come la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi realizzata dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive) che esse stesse hanno utilizzato per effettuare tale produzione. Allo stesso tempo, il valore aggiunto corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

Nel 2020 il valore aggiunto complessivo è diminuito in volume dell'8,6 per cento, nel 2019 aveva registrato un aumento dello 0,2 per cento. I cali sono stati marcati in tutti i settori: -11,1 per cento nell'industria in senso stretto, -8,1 per cento nei servizi, -6,3 per cento nelle costruzioni e -6,0 per cento nell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Nel settore terziario, contrazioni particolarmente marcate hanno interessato commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (-16 per cento), attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, di riparazione di beni per la casa e altri servizi (-14,6 per cento) e il settore che include le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e servizi di supporto (-10,4 per cento). L'unico incremento si rileva nel comparto dei servizi di informazione e comunicazione (+1,9 per cento) (Tavola 12.3). Nel 2020, i redditi da lavoro dipendente e il monte retributivo lordo sono diminuiti rispettivamente del 6,9 per cento e del 7,5 per cento (Tavola 12.5). Il monte retributivo ha segnato flessioni in tutti i settori: -2,7 per cento nell'agricoltura, -6,3 per cento nelle costruzioni, -8,5 per cento nell'industria in senso stretto e -7,3 per cento nel totale dei servizi. La dinamica delle retribuzioni lorde per ora lavorata ha registrato incrementi dello 0,7 per cento nel settore agricolo, del 2,0 per cento nell'industria in senso stretto e del 3,2 per cento nei servizi, mentre le costruzioni hanno presentato un calo dello 0,1 per cento; nel totale dell'economia l'aumento è stato pari al 2,6 per cento (Prospetto 12.3).

Prospetto 12.3 Retribuzioni lorde per ora lavorata da dipendente. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, valori assoluti in euro e variazioni percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
Totale attività economiche	16,6	16,7	16,9	17,0	17,5	0,2	1,2	1,1	2,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,0	9,2	9,1	9,3	9,3	2,1	- 1,3	2,1	0,7
Industria in senso stretto	17,7	17,9	18,1	18,4	18,8	1,2	0,7	2,1	2,0
Costruzioni	13,9	13,9	13,9	14,1	14,1	- 0,3	0,4	1,2	- 0,1
Servizi	16,8	16,8	17,0	17,2	17,7	- 0,1	1,5	0,8	3,2

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E); Input di lavoro (E)

I conti nazionali per settore istituzionale

A seguito delle conseguenze economiche della pandemia, nel 2020 il valore aggiunto a prezzi correnti generato dal complesso dell'economia nazionale (valutato a prezzi base) ha subito una contrazione del 7,2 per cento rispetto al 2019 (Tavola 12.7). A eccezione delle Amministrazioni pubbliche, il cui valore aggiunto è aumentato dello 0,5 per cento, in tutti gli altri settori si è registrata una brusca flessione dell'attività produttiva. Le società non finanziarie hanno mostrato una riduzione del valore aggiunto pari al 9,4 per cento (-78,6 miliardi di euro), che spiega oltre la metà della contrazione complessiva (-4,9 punti percentuali). Il valore aggiunto delle società finanziarie si è ridotto del 5,0 per cento rispetto all'anno precedente (-3,5 miliardi di euro).

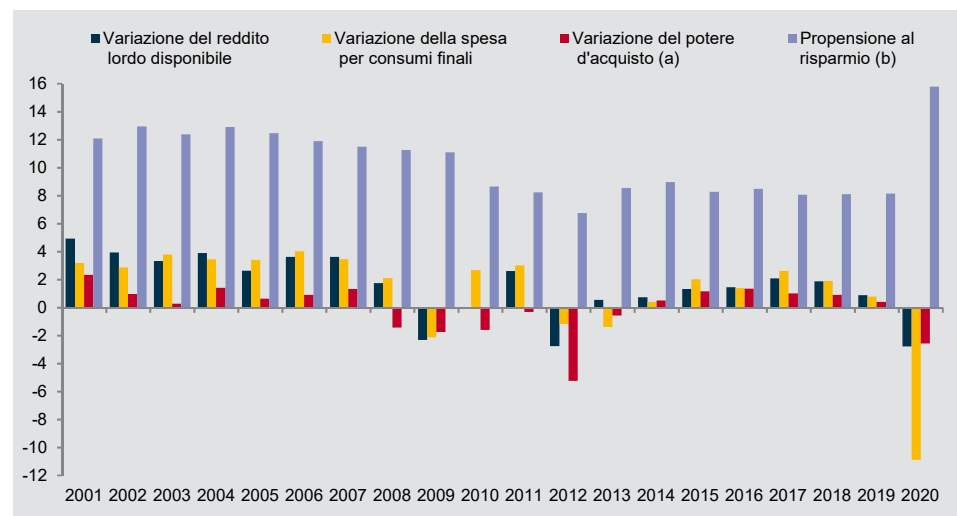
Il valore aggiunto del settore delle famiglie nel suo complesso (la cui attività include la componente figurativa legata all'utilizzo degli immobili di proprietà che per sua natura è stabile) è sceso del 7,3 per cento, con un apporto negativo di 2,1 punti percentuali alla dinamica complessiva. Sono risultate particolarmente colpite dagli esiti della crisi

le piccole imprese e i lavoratori autonomi, inclusi nel settore delle famiglie, che hanno subito un crollo del valore aggiunto pari all'11,0 per cento rispetto al 2019. Anche nel settore delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie il valore aggiunto registra una contrazione pari all'11,3 per cento rispetto al 2019.

Nel 2020 il valore aggiunto delle società non finanziarie, valutato a prezzi correnti, ha perso poco meno di 80 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Il risultato lordo di gestione ha registrato una flessione dell'8,0 per cento, inferiore rispetto a quella del valore aggiunto, mentre il tasso di profitto, calcolato come rapporto fra risultato lordo di gestione e valore aggiunto, è salito al 42,4 per cento dal 41,7 del 2019. Una componente rilevante delle misure di sostegno alle società non finanziarie è stata rappresentata dagli interventi a fondo perduto per oltre 5,8 miliardi di euro a copertura delle perdite dovute all'interruzione o riduzione dell'attività produttiva, registrati nei conti come trasferimenti in conto capitale. Nonostante l'incremento di 2,8 miliardi di euro dei contributi alle spese per investimento, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 12,1 per cento rispetto all'anno precedente. La flessione, superiore a quella del valore aggiunto, ha determinato una riduzione del tasso di investimento dal 21,5 del 2019 al 20,9 per cento. Il risultato economico delle società non finanziarie è migliorato, con un accreditamento che passa dai circa 13 miliardi del 2019 a 37,8 miliardi nel 2020.

Per le società finanziarie, al calo del valore aggiunto (-5,0 per cento), si è accompagnato un analogo ribasso del risultato lordo di gestione (-5,5 per cento). Il reddito primario del settore ha subito una contrazione più marcata, del 7,5 per cento (+0,6 per cento nel 2019). Il complesso dei redditi da capitale, che rappresentano il rendimento dell'attività tipica del settore, è diminuito del 9,9 per cento. Nel 2020 le società finanziarie hanno ricevuto dalle Amministrazioni pubbliche 12,2 miliardi di contributi in conto capitale a

Figura 12.2 Principali indicatori per le famiglie consumatrici
Anni 2001-2020, valori percentuali



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E)

(a) Valori concatenati - anno di riferimento 2015.

(b) Risparmio lordo su reddito lordo disponibile: il reddito lordo disponibile è corretto per la variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve tecniche dei fondi pensione.

titolo di garanzia sui prestiti concessi alle piccole e medie imprese. Di conseguenza, l'accreditamento netto del settore è migliorato di 8,8 miliardi rispetto al 2019 (Tavola 12.7). Le misure di sostegno messe in atto per contrastare gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno attenuato la caduta del reddito disponibile delle famiglie consumatrici che, nel 2020, è diminuito del 2,8 per cento (-32,0 miliardi di euro). Il potere d'acquisto, ossia il reddito disponibile espresso in termini reali, è diminuito del 2,6 per cento, interrompendo la dinamica positiva in atto dal 2014 (Figura 12.2). La consistente flessione della spesa per consumi finali delle famiglie (-10,9 per cento) ha generato un deciso incremento della quota di reddito destinata al risparmio, che passa dall'8,2 per cento del 2019 al 15,8 del 2020. Per la prima volta dal 2015, le famiglie consumatrici hanno ridotto gli investimenti in abitazioni per circa 5,5 miliardi di euro (-8,4 per cento).

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche

A livello europeo, nel 2020, il superamento del limite del -3,0 per cento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil, stabilito dal Trattato di Maastricht, si è verificato per 26 paesi su 27: solo la Danimarca (-1,1 per cento del Pil) si è mantenuta al di sotto della soglia. Tale rapporto è risultato pari a -11,0 per cento in Spagna (era -2,9 per cento nel 2019), -9,2 per cento in Francia (-3,1 per cento l'anno precedente) e -4,2 per cento in Germania (+1,5 per cento nel 2019) (Tavola 12.9). In Italia, l'indebitamento netto in rapporto al Pil è stato pari a -9,5 per cento (-1,6 per cento l'anno precedente). In valore assoluto, l'indebitamento è di -156.860 milioni di euro, in peggioramento di circa 129 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente (Tavola 12.8).

Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato negativo e pari a poco meno di 100 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil del -6,0 per cento, in peggioramento di 7,8 punti percentuali rispetto al 2019. L'incidenza sul Pil della spesa per interessi è stata pari al 3,5 per cento. Il saldo di parte corrente (risparmio o disavanzo delle Amministrazioni pubbliche) è risultato negativo e pari a circa 70 miliardi di euro (era +30 miliardi nel 2019). Tale peggioramento è derivato da un calo delle entrate correnti di 53,4 miliardi di euro, a fronte di un incremento delle uscite correnti di circa 47 miliardi di euro.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche, pari al 47,8 per cento del Pil nel 2020, sono diminuite rispetto all'anno precedente del 6,4 per cento (+3,0 per cento nel 2019).

Prospetto 12.4 Indicatori di finanza pubblica
Anni 2016-2020, valori in percentuale del Pil

AGGREGATI	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,4	-2,4	-2,2	-1,6	-9,5
Saldo primario	1,5	1,4	1,5	1,8	-6,0
Pressione fiscale (a)	42,2	41,8	41,7	42,4	43,1
Spesa per interessi	3,9	3,8	3,6	3,4	3,5
Debito	134,8	134,1	134,4	134,6	155,6

Fonte: Banca d'Italia; Istat, Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

(a) La pressione fiscale non comprende le imposte indirette pagate all'Unione europea, pertanto il dato differisce da quello riferito al confronto europeo presente nella Tavola 12.9.

Le entrate correnti hanno registrato un calo del 6,4 per cento, risultando pari al 47,6 per cento del Pil. In particolare, le imposte dirette sono diminuite del 2,1 per cento (+3,8 per cento nel 2019), quelle indirette dell'11,2 per cento (+1,3 per cento nel 2019). I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro hanno visto una riduzione del 5,8 per cento. Si segnala che le imposte e i contributi sociali includono una stima dei pagamenti sospesi, dovuti nel 2020, ma rinviati agli anni successivi, secondo le disposizioni normative introdotte durante l'emergenza economico-sanitaria. La diminuzione delle entrate in conto capitale (-7,0 per cento) è stata generata principalmente dalla contrazione delle imposte in conto capitale (-23,5 per cento).

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) nel 2020 è risultata pari a 43,1 per cento (Prospetto 12.4), in aumento rispetto all'anno precedente (42,4 per cento).

Nel 2019 la pressione fiscale media dei 27 paesi Ue³ è stata del 41,1 per cento rispetto al Pil. L'Italia è risultata tra i paesi con la pressione fiscale superiore alla media, superata da Francia e Danimarca, che hanno presentato valori intorno al 47 per cento del Pil, e da Belgio, Svezia e Austria (rispettivamente 45,9, 43,7 e 43,1 per cento del Pil). La pressione fiscale in Germania è cresciuta di 0,4 punti percentuali rispetto al 2018 ed è pari al 41,7 per cento (Tavola 12.9).

Nel 2020 le uscite totali delle Amministrazioni pubbliche sono cresciute dell'8,6 per cento rispetto al 2019. In rapporto al Pil sono risultate pari al 57,3 per cento. Al loro interno le uscite correnti sono aumentate del 5,8 per cento principalmente a causa della dinamica delle prestazioni sociali in denaro (+10,6 per cento, +3,7 nel 2019), a loro volta guidate dal forte incremento degli assegni di integrazione salariale (Cig), passati da circa 800 milioni nel 2019 a oltre 14,5 miliardi nel 2020, dagli assegni e sussidi assistenziali (da 20,1 miliardi del 2019 a 34,6 miliardi nel 2020) e dalle pensioni e rendite (+6,6 miliardi, +2,4 per cento). Sono risultati in crescita anche i redditi da lavoro dipendente (+0,3 per cento), i consumi intermedi (+2,8 per cento) e le altre uscite correnti (+11,2 per cento), queste ultime principalmente per l'aumento dei contributi alla produzione (+14,5 per cento contro il +2,1 per cento del 2019).

Gli interessi passivi diminuiscono del 5,0 per cento, proseguendo la discesa già registrata nel 2019 (-6,6 per cento). Le uscite in conto capitale sono salite del 45,6 per cento per la forte crescita delle altre uscite in conto capitale che includono la registrazione delle spese previste a copertura delle garanzie statali a favore delle piccole e medie imprese (oltre 12 miliardi) e i contributi a fondo perduto a supporto dell'attività di impresa (oltre 9 miliardi), per effetto delle misure previste dai decreti emanati nel corso del 2020 (Tavola 12.8).

3 Per il confronto internazionale, la pressione fiscale comprende, oltre all'imposizione fiscale dei governi nazionali, anche le imposte indirette pagate all'Unione europea. Per questo motivo il dato riferito all'Italia differisce da quello del Prospetto 12.4. Inoltre, fa riferimento al 2019 perché i dati per il 2020 sono disponibili solo per pochi paesi.

I conti della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento⁴.

Nel 2020 le misure di sostegno alle famiglie messe in atto per contrastare gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno determinato una forte crescita delle spese per protezione sociale che, a sua volta, ha comportato anche una crescita delle entrate del sistema, pari a 579,7 miliardi di euro (Tavola 12.10), con una crescita del 7,8 per cento rispetto al 2019. Solo nel 2004 si era osservata una crescita più elevata nell'intera serie storica dal 1995. Le entrate sono costituite in prevalenza da contributi sociali (262,3 miliardi) e da contribuzioni diverse (311,3 miliardi) composte, a loro volta, per l'85,9 per cento da trasferimenti delle Amministrazioni centrali.

Nel tempo, il peso dei contributi sociali sul totale dei finanziamenti era andato riducendosi, compensato da una contemporanea crescita delle contribuzioni diverse: a partire dal 2017, una nuova ripresa della componente contributiva aveva riportato l'incidenza dei contributi sociali al di sopra del 50 per cento dei finanziamenti totali del sistema (50,2), raggiungendo il 51,5 per cento nel 2019. Nel 2020, invece, la componente contributiva ha subito una brusca contrazione scendendo al 45,3 per cento del totale delle entrate, l'incidenza più bassa nell'intero periodo osservato (dal 1995).

Il 94,1 per cento delle entrate totali riguarda la parte del sistema gestita dalle Amministrazioni pubbliche (545,4 miliardi di euro). In questa componente, l'incidenza dei contributi sociali è risultata perfino inferiore a quella registrata per l'intero sistema, essendo pari al 41,9 per cento. Per far fronte alla carenza di entrate contributive, lo Stato ha aumentato i trasferimenti verso il sistema, portando il peso delle contribuzioni diverse al 57,1 per cento.

Nel 2020 la spesa sostenuta per la protezione sociale dalla totalità delle istituzioni ha superato i 570 miliardi, con un incremento dell'8,8 per cento rispetto all'anno precedente e un'incidenza sul Pil del 34,5 per cento (il rapporto più elevato osservato nell'intera serie dal 1995). Il 96,7 per cento della spesa complessiva riguarda l'erogazione di prestazioni sociali (552,0 miliardi di euro), in gran parte a carico delle Amministrazioni pubbliche (523,9 miliardi, pari al 94,9 per cento delle prestazioni totali).

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La distribuzione tra le tre componenti è stata piuttosto stabile nel tempo (Tavola 12.12), con una netta prevalenza della spesa previdenziale (66,6 per cento nel 2020 per il totale istituzioni), seguita da quella sanitaria (21,0 per cento) e da quella assistenziale (12,4 per cento).

L'esame delle prestazioni sociali può essere limitato a quelle erogate dalle sole Amministrazioni pubbliche, che svolgono un ruolo preponderante all'interno del sistema. Nel 2020 le prestazioni di tipo previdenziale, tutte erogate in denaro, hanno comportato una

⁴ I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec 2010) secondo le definizioni e i criteri previsti dal regolamento Ce 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da maggio 2007.

spesa di 340,6 miliardi di euro (+7,3 per cento rispetto al 2019), con una incidenza sul Pil del 20,6 per cento e del 39,8 per cento sulla spesa pubblica corrente (Tavole 12.11 e 12.12). Per pensioni e rendite sono stati spesi 281,6 miliardi, con una crescita del 2,4 per cento, invariata rispetto all'anno precedente. Nel 2020 non sono più le liquidazioni di fine rapporto a rappresentare la seconda prestazione previdenziale maggiormente erogata, ma gli assegni di integrazione salariale (Cig), per i quali sono stati spesi 14,5 miliardi, mentre nel 2019 l'analogo importo non raggiungeva gli 800 milioni ed era in calo continuo dal 2014. Le liquidazioni di fine rapporto hanno occupato la terza posizione con 14,4 miliardi di spesa, seguiti dalle indennità di disoccupazione (13,6 miliardi).

Le prestazioni di tipo sanitario considerate all'interno del sistema della protezione sociale sono solo quelle erogate dalle Amministrazioni pubbliche. Nel 2020 il totale delle prestazioni erogate, tutte in natura, è stato pari a 115,9 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil del 7,0 per cento e del 13,5 per cento sulla spesa pubblica corrente. Le prestazioni sanitarie sono state corrisposte in prevalenza sotto forma di servizi forniti direttamente da soggetti pubblici (74,3 miliardi) e la parte restante attraverso la fornitura di beni e servizi acquistati da produttori di mercato (41,6 miliardi di euro). Nonostante l'emergenza sanitaria, la spesa per sanità, nel 2020, mostra la crescita più contenuta tra le tre componenti della protezione sociale (+6,8 per cento rispetto all'anno precedente), marcando, tuttavia, la crescita più elevata dal 2008.

La spesa per prestazioni assistenziali è stata pari a circa 67,3 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil del 4,1 per cento e del 7,9 per cento sulla spesa pubblica corrente. Gli interventi nel campo dell'assistenza sociale comprendono 58,8 miliardi di erogazioni in denaro e 8,5 miliardi di prestazioni fornite in natura. La spesa per prestazioni assistenziali registra una crescita mai osservata nell'intera serie storica: il 28,4 per cento in più rispetto all'anno precedente (+6,4 per cento nel 2019). Con riferimento alle prestazioni in denaro, già nel 2019, a seguito dell'introduzione del Reddito di cittadinanza, la categoria residuale 'altri assegni e sussidi' era passata ad occupare il primo posto superando le prestazioni agli invalidi civili, ma, per effetto delle misure Covid-19 di sostegno al reddito, nel 2020 tale categoria è arrivata a 34,6 miliardi di spesa, assorbendo il 58,9 per cento di tutte le prestazioni in denaro erogate nell'area dell'assistenza.

APPROFONDIMENTI

Istat, Conti nazionali - <https://www.istat.it/it/conti-nazionali>

Istat, Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle Amministrazioni pubbliche secondo il Trattato di Maastricht - Anni 2017-2020, Comunicato stampa, 22 aprile 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/256910>

Istat, Conti economici nazionali per settore istituzionale - Anni 1995-2020, Comunicato stampa, 9 aprile 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/256457>

Istat, Pil e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche - Anni 2017-2020, Comunicato stampa, 1 marzo 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/254242>

Eurostat, Economy and finance\ National accounts (ESA 2010) - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

METODI

Il sistema dei conti nazionali quantifica, all'interno di uno schema contabile, l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene per ogni unità economicamente organizzata, sia essa una grande impresa o una singola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e di ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte, a partire da settembre 2014, in conformità a quanto stabilito dal manuale Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna 2008) delle Nazioni Unite. Le disposizioni metodologiche da esso stabilite costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, assicurando la comparabilità delle stime. Il Sec 2010 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita quadrupla, in quanto nella maggior parte delle operazioni intervengono due unità istituzionali e ciascuna operazione deve essere registrata due volte dalle due parti che intervengono. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono l'andamento dell'economia, mettendo in evidenza come si forma, distribuisce e impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizza l'insieme di dati che deriva dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (semestrali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali), concordate e coordinate fra i paesi dell'Ue.

La politica di revisione (revisioni ordinarie) prevede che le stime dei conti annuali siano pubblicate due volte l'anno, in marzo e settembre. Nel mese di marzo di ogni anno (definito qui di seguito anno t) si diffondono i dati definitivi dell'anno $t-3$ e i dati provvisori per gli anni $t-2$ e $t-1$. Il secondo rilascio (settembre) risponde all'esigenza di incorporare in modo il più possibile tempestivo le nuove informazioni relative agli anni $t-1$ e $t-2$ che si rendono disponibili successivamente al primo rilascio annuale (quello di marzo); consente, inoltre, l'allineamento delle stime dei Conti nazionali con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione annuale della Banca d'Italia.

Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark,¹ per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime.

Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa 2008).

Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2015.

¹ L'ultima revisione straordinaria dei conti nazionali è stata pubblicata a settembre 2019 ed è stata volta ad aggiornare e migliorare alcune componenti del processo di stima, in accordo con le raccomandazioni a livello europeo. Come è noto, la precedente ridefinizione completa dei conti era avvenuta nel settembre 2014, in occasione del passaggio al Sec 2010.

GLOSSARIO

Accreditamento/ Indebitamento	Saldo dei conti economici correnti e in conto capitale dei settori istituzionali. Se positivo (accredito) rappresenta l'importo di cui dispone un settore per finanziare, direttamente o indirettamente, altri settori; se negativo (indebitamento) corrisponde all'importo del prestito che un settore deve contrarre con altri settori.
Amministrazioni pubbliche (Ap)	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività beni e servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle Amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none">- Amministrazioni centrali, che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);- Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio economico. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;- enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, eccetera).
Ammortamento	Rappresenta la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
Consumi finali delle Amministrazioni pubbliche	Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
Consumi finali delle famiglie	Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: <ul style="list-style-type: none">- consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;- consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.
Consumi finali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp)	Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).
Consumi intermedi	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo.
Consumo di capitale fisso	Vedi Ammortamento.
Conto delle risorse e degli impieghi	Esprime l'uguaglianza tra le risorse (prodotto interno lordo a prezzi di mercato e importazioni) e gli impieghi (consumi nazionali, investimenti lordi e esportazioni) a livello dell'intera economia. Deriva dalla fusione tra conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili, e conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo.

Conto economico consolidato della protezione sociale	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.
Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche	Si tratta di un conto a due sezioni che espone le principali voci di entrata e di spesa delle Amministrazioni pubbliche, sintetizzando in un'unica rappresentazione le operazioni correnti e in conto capitale. Il conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche e i relativi aggregati sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010), in vigore dal 1° settembre 2014 e dal <i>Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico</i> .
Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, effettuati dalle Amministrazioni pubbliche o dal resto del mondo ad altre unità istituzionali, residenti o non residenti, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso. Costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva.
Contributi alla produzione	Sono i trasferimenti correnti unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea a favore delle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o la produzione e/o la remunerazione dei fattori della produzione. Si articolano in: <ul style="list-style-type: none"> - contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato; per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Contributi sociali	I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, più i contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro.
Contribuzioni diverse	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle Amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
Debito pubblico	Rappresenta la consistenza delle passività finanziarie al valore nominale del settore delle Amministrazioni pubbliche, come definita ai fini della Procedura per i disavanzi eccessivi (regolamento della Commissione europea n. 3605/1993, come successivamente modificato). Le statistiche relative al debito pubblico sono curate dalla Banca d'Italia.
Esportazioni	Le cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore Fob (<i>free on board</i>) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Gli acquisti di beni e di servizi che le unità residenti effettuano da unità non residenti. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni acquisiti presso unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Nel conto delle risorse e degli impieghi esse sono valutate al valore Fob (<i>free on board</i>). Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali, in denaro o in natura, operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle Istituzioni dell'Unione europea. Sono di due specie: <ul style="list-style-type: none"> - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
Interessi	Rappresentano l'importo che il debitore è tenuto a corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. Nel conto delle Amministrazioni pubbliche gli interessi passivi (in uscita) sono costituiti in massima parte dagli interessi dovuti per la remunerazione dei titoli del debito pubblico. Dagli interessi passivi sono esclusi i servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, i quali sono compresi nei consumi intermedi.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
Ore effettivamente lavorate	Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale, rappresentano l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite. Esse comprendono anche le ore di lavoro effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro. Sono escluse dal computo le ore retribuite ma non lavorate (per ferie, festività, malattia, riduzione di orario per sciopero, permessi ed altro), così come tutte le ore svolte in attività che, ai sensi della contabilità nazionale, non vanno considerate ai fini del calcolo del Pil (principalmente lavoro casalingo, volontariato produttivo di servizi, attività del tipo <i>do-it-yourself</i> diverse dalle manutenzioni straordinarie delle abitazioni). Sono, inoltre, escluse le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro.
Pressione fiscale	Rappresenta il rapporto tra l'ammontare delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) e il Pil.
Prestazioni sociali	Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro eccetera).
Prestazioni sociali in denaro	Si tratta delle prestazioni erogate alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di assistenza sociale.
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.
Reddito disponibile	Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori per gli impieghi finali di consumo e risparmio.

Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie consumatrici il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
Saldo corrente (risparmio o disavanzo)	Con riferimento ai conti pubblici, rappresenta il saldo delle partite correnti (entrate correnti - uscite correnti).
Saldo primario	Rappresenta il saldo del conto non finanziario delle Amministrazioni pubbliche al netto degli interessi passivi.
Settore istituzionale	Raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, Amministrazioni pubbliche e resto del mondo.
Sistema europeo dei conti (Sec)	Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna 2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ue n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).
Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri e approvato come regolamento comunitario (regolamento comunitario 458/2007).
Valore aggiunto a prezzi base	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È il saldo tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive, valutata a prezzi base cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti, e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti.
Valori concatenati	Misura in volume degli aggregati di contabilità nazionale che permette di rappresentare la reale dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi. Per ogni aggregato e per ogni anno si calcola il rapporto fra il valore espresso ai prezzi dell'anno precedente (ad esempio le stime per il 2009 sono espresse ai prezzi del 2008) e il valore corrente dell'aggregato riferito all'anno precedente. Gli indici di volume in base mobile così ottenuti sono poi riportati a una base di riferimento fissa dando luogo a indici di volume concatenati. Moltiplicando questi ultimi per il valore corrente relativo all'anno di riferimento si ottiene l'aggregato in valori concatenati.
Variazione delle scorte	Le scorte comprendono tutti i prodotti (beni e servizi) ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri impieghi in un momento successivo. La variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nelle scorte e il valore delle uscite dalle scorte. Le scorte comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

Tavola 12.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2016-2020, in milioni di euro

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.676.766	1.704.733	1.720.787	1.725.733	1.572.641	1,7	0,9	0,3	-8,9
Importazioni di beni (fob) e servizi	459.374	487.357	504.091	500.812	437.752	6,1	3,4	-0,7	-12,6
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	362.732	383.137	395.718	392.636	357.695	5,6	3,3	-0,8	-8,9
<i>Importazioni di servizi</i>	96.643	104.167	108.316	108.137	80.058	7,8	4,0	-0,2	-26,0
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	17.835	19.626	20.566	21.308	7.714	10,0	4,8	3,6	-63,8
Totale	2.136.141	2.191.291	2.223.828	2.225.539	2.009.788	2,6	1,5	0,1	-9,7
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.336.930	1.352.388	1.362.391	1.362.756	1.256.436	1,2	0,7	0,0	-7,8
Spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale	1.018.480	1.034.150	1.043.766	1.046.855	934.623	1,5	0,9	0,3	-10,7
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	1.009.540	1.024.882	1.034.315	1.037.280	926.172	1,5	0,9	0,3	-10,7
<i>- Spesa sul territorio economico</i>	1.028.113	1.043.998	1.054.549	1.059.069	935.491	1,5	1,0	0,4	-11,7
<i>- Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	17.835	19.626	20.566	21.308	7.714	10,0	4,8	3,6	-63,8
<i>- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	36.408	38.729	40.780	43.058	17.073	6,4	5,3	5,6	-60,3
Spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8.940	9.269	9.451	9.577	8.451	3,7	2,0	1,3	-11,8
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	318.450	318.284	318.701	316.054	320.985	-0,1	0,1	-0,8	1,6
Investimenti fissi lordi	291.537	300.917	310.261	313.800	285.282	3,2	3,1	1,1	-9,1
<i>Investimenti fissi netti</i>	- 9.752	- 2.240	5.004	6.424	- 23.008	77,0	323,4	28,4	-458,2
<i>Ammortamenti</i>	301.288	303.341	305.563	307.711	308.172	0,7	0,7	0,7	0,1
Variazione delle scorte (b)
Oggetti di valore	1.793	1.662	1.909	1.761	1.519	-7,3	14,8	-7,7	-13,7
Esportazioni di beni (fob) e servizi	501.082	528.323	539.654	548.421	472.958	5,4	2,1	1,6	-13,8
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	409.351	429.503	437.430	442.447	399.171	4,9	1,8	1,1	-9,8
<i>Esportazioni di servizi</i>	91.730	98.819	102.236	106.015	73.611	7,7	3,5	3,7	-30,6
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	36.408	38.729	40.780	43.058	17.073	6,4	5,3	5,6	-60,3
Totale	2.136.141	2.191.291	2.223.828	2.225.539	2.009.788	2,6	1,5	0,1	-9,7
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (valori correnti)	1.695.787	1.736.593	1.771.566	1.790.942	1.651.595	2,4	2,0	1,1	-7,8

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

- (a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.2 Prodotto interno lordo nei paesi dell'Unione europea. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2016-2020, in milioni di euro

PAESI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
Italia	1.676.766	1.704.733	1.720.787	1.725.733	1.572.641	1,7	0,9	0,3	-8,9
Austria	351.118	359.544	368.820	374.053	350.641	2,4	2,6	1,4	-6,3
Belgio	421.980	428.822	436.489	444.279	416.361	1,6	1,8	1,8	-6,3
Bulgaria	47.437	49.098	50.617	52.486	50.306	3,5	3,1	3,7	-4,2
Cipro	19.035	20.017	21.066	21.714	20.605	5,2	5,2	3,1	-5,1
Croazia	46.173	47.761	49.102	50.505	46.450	3,4	2,8	2,9	-8,0
Danimarca	281.880	289.834	295.600	301.851	295.626	2,8	2,0	2,1	-2,1
Estonia	21.445	22.624	23.609	24.789	24.062	5,5	4,4	5,0	-2,9
Finlandia	217.328	224.266	227.208	230.100	223.718	3,2	1,3	1,3	-2,8
Francia	2.222.515	2.273.442	2.315.843	2.358.524	2.173.256	2,3	1,9	1,8	-7,9
Germania	3.093.664	3.174.160	3.214.408	3.232.263	3.078.230	2,6	1,3	0,6	-4,8
Grecia	175.248	177.492	180.259	183.606	168.463	1,3	1,6	1,9	-8,2
Irlanda	268.094	292.570	317.486	335.155	346.610	9,1	8,5	5,6	3,4
Lettonia	25.144	25.961	27.006	27.553	26.555	3,3	4,0	2,0	-3,6
Lituania	38.286	39.926	41.498	43.298	42.921	4,3	3,9	4,3	-0,9
Lussemburgo	54.448	55.428	57.153	58.465	57.698	1,8	3,1	2,3	-1,3
Malta	10.376	11.273	11.857	12.505	11.530	8,6	5,2	5,5	-7,8
Paesi Bassi	705.131	725.657	742.789	757.315	728.547	2,9	2,4	2,0	-3,8
Polonia	443.990	465.438	490.356	513.623	499.822	4,8	5,4	4,7	-2,7
Portogallo	183.342	189.771	195.178	200.036	184.888	3,5	2,8	2,5	-7,6
Regno Unito	2.690.269	2.737.088	2.771.372	2.809.363	-	1,7	1,3	1,4	-
Repubblica Ceca	173.860	182.847	188.695	194.412	183.149	5,2	3,2	3,0	-5,8
Romania	167.682	179.955	188.007	195.767	188.212	7,3	4,5	4,1	-3,9
Slovacchia	81.469	83.904	86.967	89.151	84.913	3,0	3,7	2,5	-4,8
Slovenia	40.093	42.015	43.857	45.253	42.750	4,8	4,4	3,2	-5,5
Spagna	1.110.255	1.143.270	1.171.052	1.193.889	1.064.484	3,0	2,4	2,0	-10,8
Svezia	464.926	476.865	486.164	495.820	482.071	2,6	2,0	2,0	-2,8
Ungheria	115.113	120.082	126.566	132.440	125.876	4,3	5,4	4,6	-5,0
Uem (b)	10.715.737	10.994.846	11.201.768	11.346.194	10.606.275	2,6	1,9	1,3	-6,5
Ue27 (c)	12.456.796	12.806.396	13.077.196	13.284.387	12.476.171	2,8	2,1	1,6	-6,1
Ue28 (d)	15.147.065	15.545.935	15.854.170	16.100.216	-	2,6	2,0	1,6	-

Fonte: Eurostat, National accounts

(a) Dati aggiornati al 8 luglio 2021. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Corrisponde all'area euro a composizione variabile (EA11-1999, EA12-2001, EA13-2007, EA15-2008, EA16-2009, EA17-2011, EA18-2014, EA19-2015).

(c) Senza Regno Unito.

(d) L'aggregato Ue 28 è comprensivo del Regno Unito, che ha lasciato l'Unione europea il 1° febbraio 2020. Fino a tale data l'aggregato Ue 28 rimane valido ai fini della diffusione delle statistiche europee, in conformità con le note Eurostat.

Tavola 12.3 Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2016-2020, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
Agricoltura, silvicoltura e pesca	34.168	32.882	33.491	32.830	30.866	-3,8	1,9	-2,0	-6,0
Industria	354.549	364.943	371.836	371.368	333.245	2,9	1,9	-0,1	-10,3
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	289.513	299.348	305.431	303.770	269.976	3,4	2,0	-0,5	-11,1
- di cui: attività manifatturiera	245.380	253.908	258.308	256.925	227.573	3,5	1,7	-0,5	-11,4
Costruzioni	65.036	65.580	66.387	67.601	63.334	0,8	1,2	1,8	-6,3
Servizi	1.119.541	1.134.499	1.141.598	1.146.434	1.053.290	1,3	0,6	0,4	-8,1
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	316.401	326.042	327.398	329.501	276.795	3,0	0,4	0,6	-16,0
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	56.529	57.547	57.202	58.653	59.779	1,8	-0,6	2,5	1,9
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	83.172	83.045	82.721	82.670	80.514	-0,2	-0,4	-0,1	-2,6
<i>Attività immobiliari</i>	205.465	206.646	208.685	212.507	206.072	0,6	1,0	1,8	-3,0
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	144.346	148.302	153.787	153.073	137.157	2,7	3,7	-0,5	-10,4
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	250.894	249.415	248.449	246.117	238.754	-0,6	-0,4	-0,9	-3,0
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	62.734	63.478	63.309	63.963	54.641	1,2	-0,3	1,0	-14,6
Valore aggiunto ai prezzi base	1.508.257	1.532.443	1.547.043	1.550.760	1.417.556	1,6	1,0	0,2	-8,6
di cui: Attività non market	223.866	221.068	220.519	218.916	214.032	-1,2	-0,2	-0,7	-2,2
Imposte sui prodotti	190.861	192.109	195.771	196.939	197.938	0,7	1,9	0,6	0,5
Contributi ai prodotti	23.555	23.600	23.520	23.205	22.969	0,2	-0,3	-1,3	-1,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.676.766	1.704.733	1.720.787	1.725.733	1.572.641	1,7	0,9	0,3	-8,9

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.4 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2016-2020, in milioni di euro

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
Abitazioni (b)	68.260	69.042	69.817	70.987	64.926	1,1	1,1	1,7	-8,5
Altre costruzioni (b)	62.747	63.919	65.842	67.705	65.074	1,9	3,0	2,8	-3,9
Macchinari, attrezzature e armamenti	107.575	114.440	119.569	119.908	101.643	6,4	4,5	0,3	-15,2
<i>Mezzi di trasporto</i>	19.866	22.582	22.582	22.820	16.400	13,7	0,0	1,1	-28,1
<i>Apparecchiature ICT</i>	11.784	13.031	12.924	12.874	12.157	10,6	-0,8	-0,4	-5,6
<i>Altri macchinari, attrezzature e armamenti</i>	75.924	78.809	84.025	84.174	73.121	3,8	6,6	0,2	-13,1
Risorse biologiche coltivate	629	618	619	615	619	-1,8	0,2	-0,8	0,8
Prodotti di proprietà intellettuale	52.327	52.920	54.447	54.593	53.027	1,1	2,9	0,3	-2,9
Totale investimenti fissi	291.537	300.917	310.261	313.800	285.282	3,2	3,1	1,1	-9,1
Variazione delle scorte (c)
Oggetti di valore	1.793	1.662	1.909	1.761	1.519	-7,3	14,8	-7,7	-13,7
Totale investimenti lordi	298.129	310.768	322.036	314.540	280.539	4,2	3,6	-2,3	-10,8

Fonte: Istat, Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Sono inclusi i costi per trasferimento di proprietà.

(c) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.5 Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.259	7.559	7.709	7.866	7.657	4,1	2,0	2,0	-2,7
Industria	133.179	136.848	140.235	143.423	131.793	2,8	2,5	2,3	-8,1
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>110.915</i>	<i>114.257</i>	<i>117.122</i>	<i>119.648</i>	<i>109.515</i>	<i>3,0</i>	<i>2,5</i>	<i>2,2</i>	<i>-8,5</i>
- di cui: attività manifatturiera	100.067	103.175	105.821	108.001	98.139	3,1	2,6	2,1	-9,1
Costruzioni	22.264	22.592	23.113	23.775	22.278	1,5	2,3	2,9	-6,3
Servizi	350.216	358.320	369.649	374.444	347.010	2,3	3,2	1,3	-7,3
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>104.526</i>	<i>109.081</i>	<i>112.683</i>	<i>115.402</i>	<i>98.272</i>	<i>4,4</i>	<i>3,3</i>	<i>2,4</i>	<i>-14,8</i>
Servizi di informazione e comunicazione	18.609	18.966	19.569	19.828	19.573	1,9	3,2	1,3	-1,3
Attività finanziarie e assicurative	24.898	24.310	24.375	24.564	23.471	-2,4	0,3	0,8	-4,5
Attività immobiliari	1.758	1.812	1.842	1.912	1.699	3,1	1,6	3,8	-11,1
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>42.071</i>	<i>44.784</i>	<i>47.365</i>	<i>48.576</i>	<i>45.271</i>	<i>6,4</i>	<i>5,8</i>	<i>2,6</i>	<i>-6,8</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>128.104</i>	<i>129.149</i>	<i>133.363</i>	<i>133.882</i>	<i>132.316</i>	<i>0,8</i>	<i>3,3</i>	<i>0,4</i>	<i>-1,2</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>30.250</i>	<i>30.217</i>	<i>30.453</i>	<i>30.280</i>	<i>26.408</i>	<i>-0,1</i>	<i>0,8</i>	<i>-0,6</i>	<i>-12,8</i>
Totale	490.653	502.727	517.593	525.733	486.459	2,5	3,0	1,6	-7,5
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.565	1.642	1.660	1.694	1.683	4,9	1,1	2,1	-0,7
Industria	50.651	51.884	54.099	56.018	52.275	2,4	4,3	3,5	-6,7
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>42.331</i>	<i>43.502</i>	<i>45.273</i>	<i>46.697</i>	<i>43.377</i>	<i>2,8</i>	<i>4,1</i>	<i>3,1</i>	<i>-7,1</i>
- di cui: attività manifatturiera	38.137	39.186	40.817	42.075	38.804	2,7	4,2	3,1	-7,8
Costruzioni	8.320	8.383	8.826	9.320	8.897	0,8	5,3	5,6	-4,5
Servizi	124.354	127.801	133.617	136.491	130.079	2,8	4,6	2,2	-4,7
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>32.873</i>	<i>34.585</i>	<i>36.700</i>	<i>37.942</i>	<i>33.637</i>	<i>5,2</i>	<i>6,1</i>	<i>3,4</i>	<i>-11,3</i>
Servizi di informazione e comunicazione	6.640	6.819	7.070	7.332	7.332	2,7	3,7	3,7	0,0
Attività finanziarie e assicurative	10.968	10.758	10.884	11.275	10.889	-1,9	1,2	3,6	-3,4
Attività immobiliari	579	600	637	667	608	3,5	6,3	4,7	-8,9
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>14.211</i>	<i>15.312</i>	<i>16.478</i>	<i>16.949</i>	<i>16.009</i>	<i>7,7</i>	<i>7,6</i>	<i>2,9</i>	<i>-5,5</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>54.108</i>	<i>54.687</i>	<i>56.589</i>	<i>57.020</i>	<i>56.850</i>	<i>1,1</i>	<i>3,5</i>	<i>0,8</i>	<i>-0,3</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>4.975</i>	<i>5.041</i>	<i>5.259</i>	<i>5.306</i>	<i>4.754</i>	<i>1,3</i>	<i>4,3</i>	<i>0,9</i>	<i>-10,4</i>
Totale	176.570	181.327	189.377	194.203	184.037	2,7	4,4	2,5	-5,2
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.823	9.201	9.369	9.560	9.340	4,3	1,8	2,0	-2,3
Industria	183.829	188.733	194.335	199.441	184.067	2,7	3,0	2,6	-7,7
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	<i>153.246</i>	<i>157.758</i>	<i>162.395</i>	<i>166.345</i>	<i>152.892</i>	<i>2,9</i>	<i>2,9</i>	<i>2,4</i>	<i>-8,1</i>
- di cui: attività manifatturiera	138.204	142.360	146.638	150.076	136.943	3,0	3,0	2,3	-8,8
Costruzioni	30.584	30.974	31.940	33.096	31.175	1,3	3,1	3,6	-5,8
Servizi	474.570	486.120	503.266	510.935	477.089	2,4	3,5	1,5	-6,6
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>137.399</i>	<i>143.666</i>	<i>149.383</i>	<i>153.345</i>	<i>131.909</i>	<i>4,6</i>	<i>4,0</i>	<i>2,7</i>	<i>-14,0</i>
Servizi di informazione e comunicazione	25.249	25.785	26.639	27.160	26.904	2,1	3,3	2,0	-0,9
Attività finanziarie e assicurative	35.866	35.067	35.259	35.839	34.360	-2,2	0,5	1,6	-4,1
Attività immobiliari	2.338	2.412	2.479	2.579	2.307	3,2	2,8	4,0	-10,6
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	<i>56.282</i>	<i>60.096</i>	<i>63.843</i>	<i>65.524</i>	<i>61.281</i>	<i>6,8</i>	<i>6,2</i>	<i>2,6</i>	<i>-6,5</i>
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	<i>182.211</i>	<i>183.836</i>	<i>189.952</i>	<i>190.902</i>	<i>189.166</i>	<i>0,9</i>	<i>3,3</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,9</i>
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	<i>35.225</i>	<i>35.258</i>	<i>35.712</i>	<i>35.586</i>	<i>31.162</i>	<i>0,1</i>	<i>1,3</i>	<i>-0,4</i>	<i>-12,4</i>
Totale	667.222	684.054	706.970	719.936	670.496	2,5	3,3	1,8	-6,9

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.6 Spesa delle famiglie per consumi finali. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, in milioni di euro

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO (a)	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Alimentari e bevande non alcoliche	146.682	151.156	153.183	155.023	160.116	14,3	14,3	14,2	14,3	16,7
Bevande alcoliche e tabacco e narcotici	43.472	44.389	44.934	45.457	43.911	4,2	4,2	4,2	4,2	4,6
Vestiaro e calzature	62.974	64.171	66.409	63.946	51.318	6,1	6,1	6,2	5,9	5,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	235.733	238.805	242.411	244.459	243.043	22,9	22,6	22,5	22,5	25,4
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	63.926	64.860	66.411	66.699	62.418	6,2	6,1	6,2	6,1	6,5
Servizi sanitari	35.911	37.341	37.922	38.148	35.787	3,5	3,5	3,5	3,5	3,7
Trasporti	127.086	133.105	139.244	140.484	103.306	12,3	12,6	12,9	12,9	10,8
Comunicazioni	24.559	25.266	24.400	23.736	22.712	2,4	2,4	2,3	2,2	2,4
Ricreazione e cultura	69.324	70.888	72.024	73.427	56.657	6,7	6,7	6,7	6,8	5,9
Istruzione	10.380	10.166	9.846	9.920	9.030	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9
Alberghi e ristoranti	103.806	108.539	110.622	112.733	67.440	10,1	10,3	10,3	10,4	7,0
Beni e servizi vari	105.491	107.811	110.337	113.229	102.754	10,2	10,2	10,2	10,4	10,7
Totale sul territorio economico	1.029.343	1.056.495	1.077.745	1.087.259	958.493	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	17.661	19.641	20.484	21.825	7.796	-	-	-	-	-
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	36.371	39.155	41.718	44.307	17.534	-	-	-	-	-
Spesa delle famiglie	1.010.633	1.036.981	1.056.511	1.064.778	948.755	-	-	-	-	-

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)

(a) La classificazione utilizzata è la *Classification of Individual Consumption according to Purpose* (Coicop) al secondo livello di aggregazione (gruppi).

Tavola 12.7 Principali aggregati per settore istituzionale. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, in milioni di euro

TIPO AGGREGATO	Totale economia (a)	Società non finanziarie	Società finanziarie	Amministrazioni pubbliche	Famiglie e Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
					Totale	Di cui: Famiglie produttrici	Di cui: Famiglie consumatrici
ANNO 2016							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.522.754	770.709	73.638	224.422	453.986	288.612	162.135
Risultato lordo di gestione	818.223	335.778	37.438	48.187	396.821	257.874	138.420
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.700.656	204.396	53.458	206.778	1.236.025	32.360	1.202.496
Reddito lordo disponibile	1.683.979	169.736	48.960	330.450	1.134.832	28.165	1.098.199
Risparmio lordo	341.750	168.374	44.843	7.800	120.734	27.682	93.530
Investimenti fissi lordi	291.184	159.139	5.422	39.022	87.601	26.292	60.673
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	41.307	13.325	41.845	-40.765	26.901	3.107	23.630
ANNO 2017							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.557.796	801.611	70.749	225.679	459.757	292.543	163.835
Risultato lordo di gestione	830.901	346.988	33.383	48.629	401.901	260.946	140.414
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.746.093	214.892	51.890	216.846	1.262.465	32.331	1.228.963
Reddito lordo disponibile	1.730.998	180.801	47.243	344.906	1.158.047	28.002	1.121.072
Risparmio lordo	357.654	178.378	43.472	17.904	117.900	27.482	90.805
Investimenti fissi lordi	303.570	169.074	6.137	38.276	90.084	27.269	62.176
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	45.372	9.223	50.091	-42.000	28.058	4.226	23.438
ANNO 2018							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.589.766	821.966	70.142	231.760	465.898	296.267	166.082
Risultato lordo di gestione	839.989	348.399	33.461	49.016	409.113	265.901	142.642
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.790.841	218.639	59.557	224.984	1.287.661	31.547	1.255.083
Reddito lordo disponibile	1.773.443	188.237	56.323	350.313	1.178.571	27.271	1.141.979
Risparmio lordo	372.698	185.200	52.189	15.676	119.633	26.743	93.168
Investimenti fissi lordi	316.199	179.810	6.316	37.824	92.249	27.670	63.935
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	44.130	8.231	49.141	-38.628	25.387	694	24.265
ANNO 2019							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.605.632	833.073	70.346	232.440	469.774	299.069	167.059
Risultato lordo di gestione	843.335	347.754	33.437	49.385	412.759	268.294	143.865
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.806.554	211.746	59.893	236.017	1.298.898	31.181	1.266.748
Reddito lordo disponibile	1.789.428	180.305	56.221	364.839	1.188.063	26.759	1.152.031
Risparmio lordo	379.850	177.527	52.303	29.790	120.230	26.238	94.469
Investimenti fissi lordi	321.698	179.514	6.896	41.418	93.870	27.866	65.361
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	55.533	12.858	47.855	-27.901	22.722	-1.172	23.734
ANNO 2020							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.490.613	754.474	66.846	233.627	435.666	266.027	166.405
Risultato lordo di gestione	785.639	319.845	31.592	49.641	384.561	238.989	144.952
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.668.656	199.405	55.426	208.089	1.205.736	30.789	1.173.976
Reddito lordo disponibile	1.649.395	168.892	51.826	274.405	1.154.272	26.473	1.120.060
Risparmio lordo	347.307	166.695	47.934	-70.604	203.282	26.007	177.861
Investimenti fissi lordi	293.497	157.825	6.331	44.182	85.159	24.695	59.883
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	57.911	37.844	56.682	-156.860	120.244	3.755	116.440

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie (E)

(a) I totali sono al lordo degli importi non ripartiti e possono non corrispondere alla somma delle componenti sia per questa ragione, sia per gli arrotondamenti effettuati.

Tavola 12.8 Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti (a)
Anni 2016-2020, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2016	2017	2018	2019	2020	2017/ 2016	2018/ 2017	2019/ 2018	2020/ 2019
ENTRATE									
Produzione servizi vendibili a prezzi base	18.835	18.961	19.721	19.918	17.580	0,7	4,0	1,0	-11,7
Produzione di beni e servizi per uso proprio	9.959	9.986	10.416	10.460	10.563	0,3	4,3	0,4	1,0
Vendite residuali	13.849	13.653	13.809	14.008	11.275	-1,4	1,1	1,4	-19,5
Interessi attivi	2.960	3.029	2.859	2.901	2.928	2,3	-5,6	1,5	0,9
Dividendi	4.562	4.965	6.555	9.665	11.583	8,8	32,0	47,4	19,8
Redditi prelevati dai membri delle quasi-società	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili reinvestiti di investimenti diretti all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fitti di terreni e diritti sfruttamento giacimenti	4.246	3.879	4.171	4.675	4.424	-8,6	7,5	12,1	-5,4
Imposte indirette	242.534	248.508	254.406	257.771	228.890	2,5	2,4	1,3	-11,2
Imposte dirette	247.608	250.309	248.638	258.088	252.565	1,1	-0,7	3,8	-2,1
Contributi sociali netti	220.627	225.565	234.452	242.230	228.643	2,2	3,9	3,3	-5,6
<i>Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro</i>	<i>216.622</i>	<i>221.393</i>	<i>230.414</i>	<i>238.054</i>	<i>224.262</i>	<i>2,2</i>	<i>4,1</i>	<i>3,3</i>	<i>-5,8</i>
<i>Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro</i>	<i>4.005</i>	<i>4.172</i>	<i>4.038</i>	<i>4.176</i>	<i>4.381</i>	<i>4,2</i>	<i>-3,2</i>	<i>3,4</i>	<i>4,9</i>
Indennizzi di assicurazione	106	134	136	140	122	26,4	1,5	2,9	-12,9
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	716	965	1.043	1.405	1.523	34,8	8,1	34,7	8,4
Trasferimenti correnti diversi	18.444	17.957	18.014	17.520	15.245	-2,6	0,3	-2,7	-13,0
- da famiglie	9.902	9.429	9.414	10.013	8.250	-4,8	-0,2	6,4	-17,6
- da imprese	8.542	8.528	8.600	7.507	6.995	-0,2	0,8	-12,7	-6,8
Totale entrate correnti	784.446	797.911	814.220	838.781	785.341	1,7	2,0	3,0	-6,4
Imposte in conto capitale	5.360	2.325	1.573	1.251	957	-56,6	-32,3	-20,5	-23,5
Contributi agli investimenti	552	2.040	1.134	1.102	1.199	269,6	-44,4	-2,8	8,8
Altri trasferimenti in c/capitale	1.142	2.531	1.597	1.968	1.862	121,6	-36,9	23,2	-5,4
Totale entrate in conto capitale	7.054	6.896	4.304	4.321	4.018	-2,2	-37,6	0,4	-7,0
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	791.500	804.807	818.524	843.102	789.359	1,7	1,7	3,0	-6,4
USCITE									
Redditi da lavoro dipendente	166.387	167.221	172.633	172.912	173.356	0,5	3,2	0,2	0,3
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>116.040</i>	<i>116.522</i>	<i>120.439</i>	<i>120.548</i>	<i>120.675</i>	<i>0,4</i>	<i>3,4</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>
<i>Contributi sociali a carico datore di lavoro</i>	<i>50.347</i>	<i>50.699</i>	<i>52.194</i>	<i>52.364</i>	<i>52.681</i>	<i>0,7</i>	<i>2,9</i>	<i>0,3</i>	<i>0,6</i>
- Contributi sociali effettivi	46.342	46.527	48.156	48.188	48.300	0,4	3,5	0,1	0,2
- Contributi sociali figurativi	4.005	4.172	4.038	4.176	4.381	4,2	-3,2	3,4	4,9
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	44.436	45.121	46.078	45.611	46.580	1,5	2,1	-1,0	2,1
Consumi intermedi	96.435	98.802	100.745	101.384	104.220	2,5	2,0	0,6	2,8
Altre imposte indirette sulla produzione	9.848	9.829	10.111	10.143	10.630	-0,2	2,9	0,3	4,8
Contributi alla produzione	29.295	26.601	27.325	27.906	31.944	-9,2	2,7	2,1	14,5
Interessi passivi	66.388	65.457	64.595	60.351	57.309	-1,4	-1,3	-6,6	-5,0
Rendite dei terreni	28	106	103	123	124	278,6	-2,8	19,4	0,8
Imposte dirette	1.145	1.181	1.131	1.302	1.426	3,1	-4,2	15,1	9,5
Prestazioni sociali in denaro	336.370	341.404	348.474	361.203	399.412	1,5	2,1	3,7	10,6
Premi di assicurazione	568	550	508	510	521	-3,2	-7,6	0,4	2,2
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.935	2.170	2.168	2.439	2.460	12,1	-0,1	12,5	0,9
Trasferimenti correnti diversi	8.866	9.466	9.407	10.117	11.332	6,8	-0,6	7,5	12,0
- a istit. sociali private	3.863	4.008	4.113	4.472	4.982	3,8	2,6	8,7	11,4
- a famiglie	3.062	3.300	3.285	3.535	3.801	7,8	-0,5	7,6	7,5
- a imprese	1.941	2.158	2.009	2.110	2.549	11,2	-6,9	5,0	20,8
Risorse proprie dell'UE	14.945	12.099	15.266	14.990	16.631	-19,0	26,2	-1,8	10,9
Totale uscite correnti	776.646	780.007	798.544	808.991	855.945	0,4	2,4	1,3	5,8
Investimenti fissi lordi e variazione delle scorte	39.276	38.584	38.091	41.595	45.329	-1,8	-1,3	9,2	9,0
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	333	412	331	478	558	23,7	-19,7	44,4	16,7
Contributi agli investimenti	9.283	10.014	13.477	14.288	17.583	7,9	34,6	6,0	23,1
Altri trasferimenti in c/capitale	6.727	17.790	6.709	5.651	26.804	164,5	-62,3	-15,8	374,3
Totale uscite in conto capitale	55.619	66.800	58.608	62.012	90.274	20,1	-12,3	5,8	45,6
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	832.265	846.807	857.152	871.003	946.219	1,7	1,2	1,6	8,6
Saldo corrente (b)	7.800	17.904	15.676	29.790	-70.604
Saldo primario (b)	25.623	23.457	25.967	32.450	-99.551
Indebitamento (-) o accreditamento(+)	-40.765	-42.000	-38.628	-27.901	-156.860

Fonte: Istat, Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

- (a) Il presente schema è coerente con la presentazione delle statistiche di finanza pubblica (Sfp) definito dal Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali dell'Unione europea (Sec 2010). Regolamento Ue n. 549/2013 pubblicato in g.u. dell'Unione europea l.174/2013 - cap. 20, par. 20.68 e ss.
(b) Il calcolo delle variazioni percentuali nei saldi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori della variazione percentuale nei saldi.

Tavola 12.9 Uscite, entrate, pressione fiscale e indebitamento delle Amministrazioni pubbliche nei paesi Ue
Anni 2016-2020, in percentuale del Pil

PAESI	Uscite (a)					Entrate (a)				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	49,1	48,8	48,4	48,6	57,3	46,7	46,3	46,2	47,1	47,8
Austria	50,1	49,3	48,7	48,6	57,9	48,5	48,5	48,9	49,2	49,0
Belgio	53,1	52,0	52,2	52,1	60,0	50,8	51,3	51,4	50,2	50,6
Bulgaria	34,9	34,9	36,6	36,3	42,9	35,1	36,1	38,6	38,5	39,5
Cipro	37,5	36,8	43,1	39,7	46,3	37,7	38,7	39,5	41,2	40,6
Croazia	47,5	45,3	46,1	47,2	55,4	46,5	46,1	46,3	47,5	48,0
Danimarca	52,5	50,5	50,5	49,2	54,0	52,4	52,3	51,2	53,0	52,8
Estonia	39,1	39,2	39,3	38,9	45,1	38,7	38,5	38,7	39,0	40,2
Finlandia	55,6	53,6	53,4	53,2	56,7	53,9	53,0	52,5	52,2	51,2
Francia	56,7	56,5	55,6	55,4	62,1	53,0	53,5	53,4	52,3	52,9
Germania	44,4	44,2	44,5	45,2	51,1	45,5	45,6	46,3	46,7	46,9
Grecia	50,0	48,5	48,5	47,9	60,7	50,3	49,1	49,4	49,0	51,0
Irlanda	28,3	26,3	25,7	24,6	28,4	27,6	26,0	25,8	25,1	23,4
Lettonia	37,4	38,7	39,4	38,4	43,6	37,5	37,9	38,6	37,8	39,1
Lituania	34,2	33,2	33,8	34,6	43,5	34,4	33,6	34,5	35,1	36,1
Lussemburgo	41,0	42,3	42,3	42,3	47,8	43,0	43,6	45,4	44,7	43,7
Malta	35,9	34,8	36,4	36,8	46,6	36,8	38,0	38,3	37,2	36,5
Paesi Bassi	43,6	42,4	42,2	42,0	48,1	43,6	43,7	43,7	43,7	43,9
Polonia	41,1	41,3	41,5	41,8	48,7	38,7	39,8	41,3	41,1	41,7
Portogallo	44,8	45,4	43,2	42,5	48,4	42,9	42,4	42,9	42,6	42,8
Repubblica Ceca	39,8	39,0	40,6	41,4	47,5	40,5	40,5	41,5	41,7	41,3
Romania	34,6	33,5	34,9	36,2	42,4	32,0	30,8	31,9	31,8	33,1
Slovacchia	42,7	41,3	41,7	42,7	48,0	40,1	40,4	40,7	41,4	41,8
Slovenia	46,2	44,1	43,5	43,3	52,0	44,2	44,0	44,3	43,7	43,6
Spagna	42,4	41,2	41,7	42,1	52,3	38,1	38,2	39,2	39,2	41,3
Svezia	49,7	49,2	49,8	49,3	52,9	50,7	50,6	50,7	49,9	49,9
Ungheria	46,8	46,5	45,9	45,7	51,6	45,0	44,1	43,8	43,6	43,5
Ue27 (c)	47,4	46,7	46,6	46,6	53,4	46,0	45,9	46,2	46,1	46,5

PAESI	Pressione fiscale (b)					Accreditamento (+)/Indebitamento (-) (a)				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	42,4	42,1	41,9	42,6	43,2	-2,4	-2,4	-2,2	-1,6	-9,5
Austria	42,4	42,5	42,9	43,1	-1,5	-0,8	0,2	0,6	-8,9
Belgio	46,6	47,1	47,1	45,9	-2,4	-0,7	-0,8	-1,9	-9,4
Bulgaria	29,1	29,4	30,0	30,3	0,2	1,2	2,0	2,1	-3,4
Cipro	32,3	33,2	33,5	35,6	0,3	1,9	-3,5	1,5	-5,7
Croazia	37,8	37,7	38,3	38,7	-0,9	0,8	0,2	0,3	-7,4
Danimarca	46,6	46,5	45,1	46,9	47,3	-0,1	1,8	0,7	3,8	-1,1
Estonia	33,5	32,8	33,1	33,3	34,5	-0,4	-0,7	-0,6	0,1	-4,9
Finlandia	43,9	43,0	42,5	42,3	-1,7	-0,7	-0,9	-0,9	-5,4
Francia	47,6	48,3	48,2	47,4	-3,6	-3,0	-2,3	-3,1	-9,2
Germania	40,5	40,8	41,3	41,7	1,2	1,4	1,8	1,5	-4,2
Grecia	42,1	42,2	42,7	41,9	0,2	0,6	0,9	1,1	-9,7
Irlanda	24,5	23,3	23,2	22,7	-0,7	-0,3	0,1	0,5	-5,0
Lettonia	31,0	31,4	31,4	31,3	0,2	-0,8	-0,8	-0,6	-4,5
Lituania	30,0	29,8	30,3	30,4	0,2	0,5	0,6	0,5	-7,4
Lussemburgo	37,8	39,0	40,9	40,4	39,8	1,9	1,3	3,0	2,4	-4,1
Malta	31,5	31,9	32,3	32,1	0,9	3,2	1,9	0,4	-10,1
Paesi Bassi	38,9	39,2	39,3	39,8	0,0	1,3	1,4	1,8	-4,3
Polonia	34,3	35,0	36,0	36,0	-2,4	-1,5	-0,2	-0,7	-7,0
Portogallo	36,6	36,5	37,0	36,7	37,1	-1,9	-3,0	-0,3	0,1	-5,7
Repubblica Ceca	35,1	35,4	36,0	36,1	0,7	1,5	0,9	0,3	-6,2
Romania	26,7	25,8	26,8	26,8	-2,6	-2,6	-2,9	-4,4	-9,2
Slovacchia	33,2	34,1	34,2	34,6	35,0	-2,6	-1,0	-1,0	-1,3	-6,2
Slovenia	37,9	37,6	37,8	37,7	-1,9	-0,1	0,7	0,4	-8,4
Spagna	34,4	34,7	35,4	35,4	-4,3	-3,0	-2,5	-2,9	-11,0
Svezia	44,7	44,7	44,4	43,7	43,5	1,0	1,4	0,8	0,6	-3,1
Ungheria	39,2	38,0	37,0	36,5	-1,8	-2,4	-2,1	-2,1	-8,1
Ue27 (c)	40,9	41,0	41,2	41,1	-1,4	-0,8	-0,4	-0,5	-6,9

Fonte: Eurostat

- (a) Dati aggiornati al 27 maggio 2021. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.
(b) Dati aggiornati al 21 Maggio 2021. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.
(c) L'aggregato Ue 27 non è più comprensivo del Regno Unito, che ha lasciato l'Unione europea il 1° febbraio 2020.

Tavola 12.10 Conto economico consolidato della protezione sociale. Totale economia e Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
ENTRATE CORRENTI										
Contributi sociali	251.945	258.349	268.981	276.972	262.343	220.627	225.565	234.452	242.230	228.643
Dei datori di lavoro	176.571	181.326	189.376	194.203	184.037	148.023	151.506	157.983	162.824	153.772
<i>Effettivi</i>	<i>164.983</i>	<i>169.259</i>	<i>177.620</i>	<i>182.102</i>	<i>172.341</i>	<i>144.018</i>	<i>147.334</i>	<i>153.945</i>	<i>158.648</i>	<i>149.391</i>
<i>Figurativi</i>	<i>11.588</i>	<i>12.067</i>	<i>11.756</i>	<i>12.101</i>	<i>11.696</i>	<i>4.005</i>	<i>4.172</i>	<i>4.038</i>	<i>4.176</i>	<i>4.381</i>
Dei lavoratori	74.641	76.273	78.866	82.032	77.609	71.871	73.309	75.730	78.669	74.174
<i>Dipendenti</i>	<i>42.169</i>	<i>43.443</i>	<i>45.453</i>	<i>47.413</i>	<i>44.629</i>	<i>40.002</i>	<i>40.899</i>	<i>42.764</i>	<i>44.525</i>	<i>41.679</i>
<i>Indipendenti</i>	<i>32.472</i>	<i>32.830</i>	<i>33.413</i>	<i>34.619</i>	<i>32.980</i>	<i>31.869</i>	<i>32.410</i>	<i>32.966</i>	<i>34.144</i>	<i>32.495</i>
Dei non lavoratori	733	750	739	737	697	733	750	739	737	697
Contribuzioni diverse	251.601	249.903	250.571	254.742	311.281	251.695	250.048	250.651	254.835	311.444
Amministrazione centrale (b)	203.592	203.257	200.295	204.899	267.250	203.592	203.257	200.295	204.899	267.250
Amministrazione locale	44.714	43.025	46.650	46.210	40.897	44.808	43.170	46.730	46.303	41.060
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	2.139	2.490	2.463	2.350	2.266	2.139	2.490	2.463	2.350	2.266
Famiglie	1.156	1.131	1.163	1.283	868	1.156	1.131	1.163	1.283	868
Redditi da capitale	2.590	2.617	2.545	2.458	2.354	1.506	1.472	1.435	1.579	1.657
Altre entrate	3.630	3.605	3.709	3.691	3.699	3.630	3.605	3.709	3.691	3.699
TOTALE	509.766	514.474	525.806	537.863	579.677	477.458	480.690	490.247	502.335	545.443
USCITE CORRENTI										
Prestazioni	476.045	483.245	493.641	507.356	551.981	449.255	455.618	465.215	478.517	523.857
Prestazioni sociali in denaro	362.338	368.109	375.884	389.000	426.554	336.370	341.404	348.474	361.203	399.412
Prestazioni sociali in natura	113.707	115.136	117.757	118.356	125.427	112.885	114.214	116.741	117.314	124.445
<i>Acquisti di beni e servizi destinabili alla vendita</i>	<i>44.436</i>	<i>45.121</i>	<i>46.078</i>	<i>45.611</i>	<i>46.580</i>	<i>44.436</i>	<i>45.121</i>	<i>46.078</i>	<i>45.611</i>	<i>46.580</i>
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	<i>69.271</i>	<i>70.015</i>	<i>71.679</i>	<i>72.745</i>	<i>78.847</i>	<i>68.449</i>	<i>69.093</i>	<i>70.663</i>	<i>71.703</i>	<i>77.865</i>
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>34.079</i>	<i>34.030</i>	<i>34.894</i>	<i>35.856</i>	<i>36.329</i>	<i>33.803</i>	<i>33.688</i>	<i>34.514</i>	<i>35.463</i>	<i>35.963</i>
- <i>Consumi intermedi</i>	<i>33.909</i>	<i>34.765</i>	<i>35.662</i>	<i>35.946</i>	<i>40.102</i>	<i>33.200</i>	<i>33.966</i>	<i>34.793</i>	<i>35.064</i>	<i>39.276</i>
- <i>Ammortamenti</i>	<i>2.811</i>	<i>2.814</i>	<i>2.916</i>	<i>2.921</i>	<i>2.951</i>	<i>2.755</i>	<i>2.746</i>	<i>2.840</i>	<i>2.841</i>	<i>2.868</i>
- <i>Imposte indirette</i>	<i>2.376</i>	<i>2.370</i>	<i>2.403</i>	<i>2.430</i>	<i>2.537</i>	<i>2.370</i>	<i>2.363</i>	<i>2.395</i>	<i>2.422</i>	<i>2.529</i>
- <i>Risultato netto di gestione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	<i>-3.904</i>	<i>-3.964</i>	<i>-4.196</i>	<i>-4.408</i>	<i>-3.072</i>	<i>-3.679</i>	<i>-3.670</i>	<i>-3.879</i>	<i>-4.087</i>	<i>-2.771</i>
Contribuzioni diverse	6.708	6.264	5.711	5.268	6.351	7.735	7.463	6.652	6.255	8.001
Amministrazione centrale	4.234	3.798	3.407	2.902	3.998	4.234	3.798	3.407	2.902	3.998
Amministrazione locale	526	547	552	515	540	526	547	552	515	540
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	542	592	443	515	588	542	592	443	515	588
Famiglie	711	674	566	522	573	711	674	566	522	573
Istituzioni sociali varie	695	653	743	814	652	1.722	1.852	1.684	1.801	2.302
Servizi amministrativi	10.731	10.613	10.604	10.686	10.929	10.261	10.103	10.076	10.078	10.229
Redditi da lavoro dipendente	5.387	5.240	5.265	5.326	5.280	5.356	5.207	5.232	5.289	5.239
Consumi intermedi	4.676	4.714	4.701	4.748	5.016	4.237	4.237	4.206	4.177	4.357
Ammortamenti	843	821	827	814	790	843	821	827	814	790
Imposte indirette	331	319	322	323	323	331	319	322	323	323
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-506	-481	-511	-525	-480	-506	-481	-511	-525	-480
Altre uscite	1.058	1.009	949	1.112	1.291	1.052	1.002	941	1.104	1.283
di cui: interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	494.542	501.131	510.905	524.422	570.552	468.303	474.186	482.884	495.954	543.370
Saldo	15.224	13.343	14.901	13.441	9.125	9.155	6.504	7.363	6.381	2.073

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 12.11 Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo di prestazione. Totale economia e Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2016-2020, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
SANITÀ										
Prestazioni sociali in natura	103.815	104.868	107.184	108.551	115.944	103.815	104.868	107.184	108.551	115.944
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	39.198	39.301	40.121	40.403	41.611	39.198	39.301	40.121	40.403	41.611
<i>Farmaci</i>	8.100	7.624	7.608	7.581	7.311	8.100	7.624	7.608	7.581	7.311
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.690	6.672	6.818	6.656	7.501	6.690	6.672	6.818	6.656	7.501
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	4.699	4.808	4.924	5.012	5.171	4.699	4.808	4.924	5.012	5.171
<i>Assistenza osped. In case di cura private</i>	9.244	9.529	9.391	9.574	9.454	9.244	9.529	9.391	9.574	9.454
<i>Assistenza riabilitativa, integrativa e protesica</i>	3.605	3.559	3.660	3.574	3.408	3.605	3.559	3.660	3.574	3.408
<i>Altra assistenza</i>	6.860	7.109	7.720	8.006	8.766	6.860	7.109	7.720	8.006	8.766
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	64.617	65.567	67.063	68.148	74.333	64.617	65.567	67.063	68.148	74.333
<i>Assistenza ospedaliera</i>	37.093	37.221	37.625	38.485	41.898	37.093	37.221	37.625	38.485	41.898
<i>Altri servizi sanitari (b)</i>	27.524	28.346	29.438	29.663	32.435	27.524	28.346	29.438	29.663	32.435
PREVIDENZA										
Prestazioni sociali in denaro	325.001	329.803	336.170	345.357	367.785	299.033	303.098	308.760	317.560	340.643
Pensioni e rendite	262.198	264.849	269.714	276.051	282.574	261.168	263.789	268.668	275.027	281.601
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	22.314	23.783	24.398	26.753	27.026	9.839	11.300	11.966	14.053	14.418
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	10.671	11.508	12.015	12.247	13.423	6.755	7.465	7.823	7.942	9.450
Indennità di disoccupazione	12.163	12.116	12.233	12.519	13.601	12.163	12.116	12.233	12.519	13.601
Assegno di integrazione salariale	2.018	1.303	886	797	14.514	2.018	1.303	886	797	14.514
Assegni familiari	6.446	6.443	6.267	6.033	5.836	6.446	6.443	6.267	6.033	5.836
Altri sussidi e assegni (c)	9.191	9.801	10.657	10.957	10.811	644	682	917	1.189	1.223
ASSISTENZA										
TOTALE	47.229	48.574	50.287	53.448	68.252	46.407	47.652	49.271	52.406	67.270
Prestazioni sociali in denaro	37.337	38.306	39.714	43.643	58.769	37.337	38.306	39.714	43.643	58.769
Pensione e assegno sociale	4.727	4.805	4.835	4.714	4.868	4.727	4.805	4.835	4.714	4.868
Pensioni di guerra	553	502	453	408	366	553	502	453	408	366
Prestazioni agli invalidi civili	16.054	16.192	16.586	17.120	17.568	16.054	16.192	16.586	17.120	17.568
Prestazioni ai non vedenti	1.139	1.136	1.139	1.146	1.158	1.139	1.136	1.139	1.146	1.158
Prestazioni ai non udenti	193	194	197	199	209	193	194	197	199	209
Altri assegni e sussidi	14.671	15.477	16.504	20.056	34.600	14.671	15.477	16.504	20.056	34.600
Prestazioni sociali in natura	9.892	10.268	10.573	9.805	9.483	9.070	9.346	9.557	8.763	8.501
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	5.238	5.820	5.957	5.208	4.969	5.238	5.820	5.957	5.208	4.969
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.654	4.448	4.616	4.597	4.514	3.832	3.526	3.600	3.555	3.532
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	476.045	483.245	493.641	507.356	551.981	449.255	455.618	465.215	478.517	523.857

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 12.12 Prestazioni di protezione sociale. Totale economia e Amministrazioni pubbliche
Anni 2016-2020, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle Amministrazioni pubbliche				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Previdenza	68,3	68,2	68,1	68,1	66,6	66,6	66,5	66,4	66,3	65,1
Sanità	21,8	21,7	21,7	21,4	21,0	23,1	23,0	23,0	22,7	22,1
Assistenza	9,9	10,1	10,2	10,5	12,4	10,3	10,5	10,6	11,0	12,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZE SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE										
Previdenza	41,8	42,3	42,1	42,7	43,0	38,5	38,9	38,7	39,3	39,8
Sanità	13,4	13,4	13,4	13,4	13,5	13,4	13,4	13,4	13,4	13,5
Assistenza	6,1	6,2	6,3	6,6	8,0	6,0	6,1	6,2	6,5	7,9
Totale	61,3	61,9	61,8	62,7	64,5	57,9	58,4	58,3	59,2	61,2
INCIDENZE SUL PIL (b)										
Previdenza	19,2	19,0	19,0	19,3	22,3	17,6	17,5	17,4	17,7	20,6
Sanità	6,1	6,0	6,1	6,1	7,0	6,1	6,0	6,1	6,1	7,0
Assistenza	2,8	2,8	2,8	3,0	4,1	2,7	2,7	2,8	2,9	4,1
Totale	28,1	27,8	27,9	28,4	33,4	26,4	26,2	26,3	26,7	31,7
COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO										
Prestazioni sociali in denaro	76,1	76,2	76,1	76,7	77,3	74,9	74,9	74,9	75,5	76,2
Previdenza	68,3	68,3	68,1	68,1	66,7	66,6	66,5	66,4	66,4	65,0
Assistenza	7,8	7,9	8,0	8,6	10,6	8,3	8,4	8,5	9,1	11,2
Prestazioni sociali in natura	23,9	23,8	23,9	23,3	22,7	25,1	25,1	25,1	24,5	23,8
Produttori market	9,3	9,3	9,3	9,0	8,4	9,9	9,9	9,9	9,5	8,9
Sanità	8,2	8,1	8,1	8,0	7,5	8,7	8,6	8,6	8,4	8,0
Assistenza	1,1	1,2	1,2	1,0	0,9	1,2	1,3	1,3	1,1	0,9
Produttori non market	14,6	14,5	14,5	14,3	14,3	15,2	15,2	15,2	15,0	14,9
Sanità	13,6	13,6	13,6	13,4	13,5	14,3	14,4	14,4	14,3	14,2
Assistenza	1,0	0,9	0,9	0,9	0,8	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E); Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) In riferimento al Pil i dati sono coerenti con quelli pubblicati il 1 marzo 2021 - "Pil e indebitamento delle AP" - <https://www.istat.it/it/archivio/254242>.